ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

VERBALE DI GARA

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI SCARPONI PER ATTIVITA' FORESTALI E KIT ELMETTO PER ANTINCENDIO BOSCHIVO IN ESECUZIONE DELLA DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 228 DEL 04.11.2010 COME RETTIFICATA DALLA DETERMINAZIONE N. 255 DEL 24.11.2010

L'anno duemilaundici, il giorno otto del mese di marzo alle ore 10.15, presso la sede dell'Ente Foreste della Sardegna, Direzione generale, vilae Merello 86 Cagliari,

PREMESSO

1. che con Determinazione a contrarre del Direttore del Servizio Tecnico n. 228 del 04.11.2010 come rettificata dalla determinazione n. 255 del 24.11.2010, è stata indetta procedura aperta ai sensi dell'art. 55 comma 5 D.Lgs. n. 163/2006 per la fornitura di scarponi per attività forestali e kit elmetto per antincendio boschivo con importo a base d'asta stabilito complessivamente in euro 660.000,00 oltre IVA di legge;------
2. che la fornitura risulta essere suddivisa nei seguenti 2 lotti da aggiudicarsi separatamente:

   Lotto 1 - Scarponi per attività forestali – importo a base d'asta 320.000,00 oltre IVA di legge – C.I.G. 0583908020;

   Lotto 2 - Kit Elmetto protettivo per antincendio – importo a base d'asta 340.000,00 oltre IVA di legge – C.I.G. 0583925E23;
3. che con la succitata determinazione venivano approvati gli atti di gara, e più precisamente, il bando di gara, il disciplinare di gara e i suoi allegati, il capitolato tecnico "Allegato A"; ----------
4. che nei succitati atti sono contenute le condizioni generali di partecipazione alla gara, le modalità di presentazione dell'offerta, le clausole di esclusione dalla gara nonché l'esatta descrizione dell'oggetto dell'appalto e tutte le clausole che

regoleranno il rapporto contrattuale con l'aggiudicatario della fornitura;----------

5. che la valutazione delle offerte e la conseguente aggiudicazione dovrà essere effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006; ----------
6. che si è proceduto alle formalità di pubblicazione previste dall'art. 66 D.Lgs. n. 163/2006 per gli appalti sopra soglia, con pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 01/12/2010 (n. 2010/S 233-356649), sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13/12/2010 (n. 143), nonché per estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione regionale, oltre alla pubblicazione sui siti di cui al citato articolo 66;
7. che, per la presentazione delle offerte, è stato stabilito il termine delle ore 12.00 del 7 marzo 2011, mentre la seduta di gara veniva fissata per il giorno feriale successivo a quello stabilito quale termine di presentazione dell'offerta e quindi per il giorno 8 marzo 2011; ----------

CIÓ PREMESSO

i sottoscritti sigg. Dott.ssa Giulia Pinna, sig. Fabrizio Corda e sig. Luciano Bonifanti in qualità di componenti del Seggio di gara di gara nominato con lettera prot. n. 3559/EC dell'08/03/2011, si sono riuniti per la prima seduta pubblica della gara in oggetto con il compito di procedere alle operazione di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5) e 6) dell'art. 14 del disciplinare di gara ai fini dell'ammissione delle Ditte concorrenti. Presidente del Seggio è la Dott.ssa Giulia Pinna.

Sono presenti per assistere alla seduta di gara i signori Rossano Trois in rappresentanza della ditta Ecosystem, il signor Gianfranco Lobina in rappresentanza della ditta Rap Srl, il sig. Francesco Palladino in rappresentanza della ditta Calzaturificio F.lli Soldini e il sig. Augusto Giuseppe Negri della ditta CMD Sas; --------

Il Presidente dichiara aperta la seduta di gara.----------

Dopo aver ricordato l'oggetto, le modalità di partecipazione e presentazione

dell'offerta, il seggio di gara prende in esame n. 8 plichi pervenuti dalle seguenti imprese:

1. ITALFOR S.R.L.
2. CALZATURIFICIO FRATELLI SOLDINI S.P.A.
3. CRISPI S.R.L.
4. ECOSYSTEM S.R.L.
5. EXENA S.R.L.
6. RAP S.R.L.
7. CALZATURIFICIO MONTEBOVE S.P.A.
8. CMD S.A.S.

Il Presidente procede dunque ad effettuare il controllo sulla tempestività e regolarità formale dei plichi, ossia il controllo sulla data ed ora di acquisizione all'Ufficio protocollo dell'Ente, sulla loro integrità, sulla presenza della sigillatura, della firma sui lembi di chiusura e della dicitura richiesta.

Tutti i plichi risultano pervenuti entro il termine di ricezione delle offerte.

Il Presidente rileva che il plico della società Calzaturificio Fratelli Soldini è lievemente lacerato su un lembo, ma tale da non risultare manomissibile, essendo comunque presente sia la sigillatura, sia la controfirma sui lembi di chiusura.

Si procede dunque all'apertura ad uno ad uno dei plichi ricevuti a riscontro dell'esistenza delle 3 buste interne previste, la prima riportante all'esterno la dicitura "documentazione di gara", la seconda riportante la dicitura "offerta tecnica" e la terza recante la dicitura "offerta economica" e del plico separato all'interno del quale andavano inseriti i campioni degli articoli.------

Il Seggio di gara prosegue di seguito con l'apertura della buste contenenti la documentazione di gara.

La ditta Crispi presenta un modello di autocertificazione in cui risulta formulata poco chiaramente la dichiarazione relativa all'essere in regola con il pagamento dei

contributi previdenziali, pur essendo comunque presente. La Ditta Crispi è pertanto ammessa con riserva di richiedere integrazione documentale sul punto.

La Ditta Exena produce l'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione priva della sottoscrizione. Sono altresì privi di sottoscrizione le dichiarazioni personali e il modello GAP.

Il Presidente mette in evidenza che le autocertificazioni di cui all'art. 38, comma 3, d.P.R. n. 445 del 2000, necessitano, per la loro giuridica esistenza ed efficacia, della sottoscrizione del legale rappresentante dell'impresa dichiarante. La mancata sottoscrizione equivale a non aver reso le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti e delle capacità. **La Ditta Exena non è** pertanto **ammessa** alle successive fasi di gara.

La documentazione amministrativa presentata dalle altre ditte partecipanti risulta regolare. Tutte partecipano per il lotto 1, eccetto che la ditta CMD, la quale concorre per entrambi i lotti.

Successivamente, come previsto dagli artt. 14 e 15 del disciplinare di gara si procede ad effettuare il sorteggio ex art. 48 D.Lgs. n. 163/2006. Viene estratta la ditta Calzaturificio Fratelli Soldini, la quale pertanto dovrà dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnico organizzativa mediante produzione dell'elenco delle forniture di settore effettuate nel triennio antecedente la pubblicazione del bando di gara con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, delle stesse corredato dai certificati rilasciati e vistati dalle Amministrazioni, se trattasi di forniture per enti pubblici, o da dichiarazione in cui viene attestata l' effettuazione della prestazione da parte dei privati committenti, o in mancanza dallo stesso concorrente, se trattasi di forniture per privati. Quando tale prova non sia fornita, ovvero non siano confermate le dichiarazioni contenute nell'offerta, si procede all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità dei contratti pubblici per l'adozione dei provvedimenti di legge.

Si procede dunque all'apertura dei plichi contenenti l'offerta tecnica e la campionatura, con la precisazione da parte del Presidente che, come previsto dal disciplinare, si tratta di un controllo di regolarità formale, mentre l'esame tecnico analitico verrà posto in essere dalla commissione all'uopo nominata in seduta riservata.----------

Dalla suddetta verifica si evince quanto segue:----------

1. la ditta **Italfor Srl** Via Caserta 20 - 85028 Rionero in Vulture (PZ) che concorre per il Lotto 1, è **AMMESSA** alla successiva fase di gara ----------
2. la ditta **Calzaturificio Fratelli Soldini,** via Vittorio Veneto 32 – 52010 Capolona (AR), che concorre per il lotto 1, non allega la nota informativa alla campionatura, ma il documento è allegato al fascicolo dell'offerta tecnica come prescritto dall'art. 5 punto II parte B del disciplinare di gara**.** La ditta **Calzaturificio Fratelli Soldini è AMMESSA** alla successiva fase di gara.
3. la ditta **Crispi Sport s.r.l.,** via nome di Maria 14 - Maser (TV), che concorre per il lotto 1, è esclusa perchè nel plico dell'offerta tecnica non è presente la nota informativa e inoltre nel campione della calzatura – articolo A lotto 1 –manca la marcatura CE. Il Presidente rileva che ai sensi dell'art. 5 del disciplinare è prevista l'espressa comminatoria dell'esclusione sia per l'omessa allegazione nel fascicolo dell'offerta tecnica della nota informativa (art. 5 punto II parte B), sia per la difforme presentazione della campionatura. L' art. 5 punto V prevede infatti che "la campionatura inserita dovrà, pena l'esclusione, essere idonea alla commercializzazione, recare la prescritta marcatura CE….". La ditta **Crispi Sport s.r.l.** è pertanto **ESCLUSA**.
4. la ditta **ECOSYSTEM s.r.l.** via Gritti 11 Bergamo, che concorre per il Lotto 1, è **AMMESSA** alla successiva fase di gara;----------
5. la ditta **RAP Srl**, Via Cettolini snc Z.I. Est 09030 Elmas, che concorre per il

Lotto 1, è **AMMESSA** alla successiva fase di gara;----------

6. La ditta **Calzaturificio Montebove S.P.A.**, viale Umberto 18 – 62020 Caldarola (MC), che concorre per il Lotto 1, relativamente all'articolo A lotto 1 descritto dal capitolato tecnico "Allegato A", produce una delle calzature delle due paia di campioni in numero 43 anziché 42. Il codice riportato nelle calzature inoltre non è esattamente corrispondente a quello riportato nell'Allegato D, nell'Attestato CE di tipo e nella dichiarazione di conformità. Le calzature infatti riportano il codice IT53 e non IT53PA.

   Ai sensi dell'art. 5 punto V del disciplinare di gara, la difforme presentazione della campionatura determina l'esclusione dell'offerta. Ed ancora l'art. 5 - punto II parte B – prevede: "A pena di esclusione vi dovrà essere piena corrispondenza tra i codici identificativi riportati nel prodotto, nella Dichiarazione di Conformità, nella nota informativa, nell'Attestato di Certificazione CE e nel modello allegato D." La ditta **Calzaturificio Montebove S.P.A.** è pertanto **ESCLUSA**.

7. la ditta **CMD Sas di Gentili Marco & C.** via Dell'Impresa,10 - 05100 Terni, che concorre per i Lotti 1 e 2, è **AMMESSA** alla partecipazione alle successive fasi di gara.----------

Prima di concludere la seduta, il Presidente chiede ai presenti se vogliano fare dichiarazioni da mettere a verbale.

Interviene Il sig. Augusto Negri, delegato della ditta CMD s.a.s., il quale mette in evidenza che tutti i campioni erano corredati della nota informativa, eccetto che quelli presentati dalla ditta Calzaturificio Fratelli Soldini. Afferma a riguardo che, a suo parere, la nota informativa dovrebbe essere presente oltre che nell'offerta tecnica, nella scatola della campionatura e che ciò sembra richiesto dallo stesso disciplinare con la dicitura "la campionatura deve essere idonea alla commercializzazione".

Il seggio di gara ritiene che in base al disciplinare l'obbligo documentale è assolto con l'inserimento del predetto documento nel fascicolo dell'offerta tecnica.

Dopo aver informato i presenti che la seconda seduta di gara verrà fissata a conclusione dei lavori di valutazione della Commissione, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,30.

I plichi contenenti le offerte economiche delle ditte ammesse e quelli delle offerte tecniche, siglati da tutti i componenti del seggio di gara, unitamente alla campionatura, vengono consegnati dal Presidente del seggio al Presidente della commissione di gara per essere custoditi in armadio chiuso a chiave.

Cagliari 08 marzo 2011

F.to Giulia Pinna (Presidente)

Fabrizio Corda (componente)

Luciano Bonifanti (componente)